



architettireggioemilia

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di reggio emilia

via franchi 1_42100 reggio emilia
tel_fax 0522454744
architettireggioemilia@archiworld.it
www.re.archiworld.it
c/c bancario n15060_ABI 05437_CAB 12811

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

via Franchi,1 - 42100 Reggio Emilia - tel./fax.: 0522-454744 www.architetti.re.it

Il titolo di architetto è regolamentato fin dal 1923. L'Ordine degli Architetti risale al 1927. Con la riforma dell'ordinamento professionale del 2001 ha assunto la denominazione di "Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori".

L'Ordine comprende coloro che hanno conseguito il relativo diploma di laurea e la successiva abilitazione sostenendo l'esame di Stato. Complessivamente riunisce oltre 120.000 iscritti di cui 589 nell'ambito della Provincia di Reggio Emilia, il cui albo è stato istituito nel 1982.

Nell'esercizio della professione, l'architetto deve uniformare il proprio comportamento ai principi deontologici di tutela della dignità e del decoro della professione, secondo norme di etica professionale emanazione di un codice morale che tutti debbono sentire e deliberatamente seguire per intima convinzione, regolamentato dal "Testo Unificato delle norme di deontologia per l'esercizio della professione architetto".

L'iscrizione all'Albo per gli aventi titolo è libera previo il pagamento della quota di iscrizione che per i giovani è fissata in € 103,50.

Gran parte dei bisogni sociali emergenti sono fortemente connessi con la professione dell'architetto, con la sua visione di tecnico e di progettista, di anticipatore e proponente di un rinnovato contesto territoriale entro cui si sviluppano relazioni umane, attività economiche, modelli di vita. Valorizzare città, ambiente e patrimonio culturale, nuove architetture per servizi a domanda crescente, gestione più efficiente dei processi e dei beni territoriali sono i campi di sviluppo prossimo della professione, il terreno per rafforzare delle identità culturali ed il contributo più originale che solo l'architetto può offrire ad un'economia della conoscenza e della creatività.